Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)

T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019

PREMESSA

La legge 190/2012 ha introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il quale suddivide il processo di articolazione e formulazione della strategia di prevenzione della corruzione.

Questa impostazione risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire un'uniformità applicativa delle norme di legge, con quella di lasciare autonomia ai soggetti destinatari di tali prescrizioni normative nella individuazione delle soluzioni ritenute più opportune nello specifico contesto di operatività.

Il concetto di corruzione, nell'accezione considerata dal legislatore con la legge 190/2012, va inteso in senso lato, fino a ricomprendere anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività di pubblico interesse, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato.

Il principale strumento di prevenzione della corruzione a livello nazionale è rappresentato dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera 72/2013, il quale ha tracciato le linee guida per l'attuazione del sistema anticorruzione a livello decentrato da parte dei soggetti destinatari di tale disciplina.

Il PNA 2013 è stato successivamente integrato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 "aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" e recentemente con la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

Inoltre, con specifico riferimento alle società partecipate, l'Anac con determinazione 8/2015 ha fornito apposite linee guida per tali organismi, sulle quali l'Autorità dovrebbe fornire nel corso del 2017 un aggiornamento (come indicato nel PNA 2016) ai fini dell'attuazione della disciplina sopra richiamata.

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)

T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

Le società miste pubblico-privato sono tenute ad introdurre apposite misure di prevenzione della corruzione in coerenza con le finalità di cui alla legge 190/2012 anche attraverso l'adozione di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Obiettivo del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" (PTPC), è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività della società con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità.

Il P.T.P.C. non è e non deve rimanere un adempimento isolato, ma è pensato per operare all'interno di un sistema integrato di strumenti per la prevenzione della corruzione, quali gli adempimenti in materia di trasparenza (d.lgs. 33/2013, come recentemente modificato dal d.lgs. 97/2016), il codice di comportamento, la disciplina in materia di conferimento di incarichi dirigenziali ed extra-istituzionali (d.lgs. 39/2013).

Da un punto di vista operativo, il Piano può essere definito come lo strumento per porre in essere il processo di gestione del rischio.

L'adozione del piano non è una misura "una tantum" ma rappresenta l'attuazione di un processo dinamico che comporterà il continuo monitoraggio e aggiornamento di tale strumento.

A tal fine il Responsabile per la prevenzione della corruzione, figura di riferimento per la corretta attuazione del piano, dovrà essere necessariamente supportato da tutti i soggetti che a vario titolo interagiscano con la società.

Nell'ambito del contesto sopra delineato, pur caratterizzato ad oggi da profili di incertezza sull'attuazione della disciplina da parte delle società partecipate, la Società Polo Navacchio Spa adotta per la prima volta il presente piano al fine di individuare apposite misure organizzative di prevenzione della corruzione.

1. PROCESSO DI ADOZIONE, VALIDITÀ ED AGGIORNAMENTI

Il presente piano è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n._____ del_____, al termine di un processo iniziato con la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione (nominato con delibera del CdA del 28/10/2016) e coordinato dal medesimo.

P. IVA 01482520507 | R.E.A.: 130895 | Capitale Sociale 9.868.051,08 i.v.

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)

T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

La stesura definitiva del PTPC e dei successivi aggiornamenti, prima dell'approvazione da parte del Cda, è pubblicato in consultazione per 10 giorni sul sito istituzionale della Società www.polotecnologico.it.

Ai fini dell'adozione definitiva verranno esaminate le osservazioni e le proposte argomentate, pervenute in forma non anonima.

All'esito della consultazione e delle rielaborazioni eventualmente ritenute necessarie, il Piano viene definitivamente adottato dalla Società.

Al fine di favorire la diffusione dei principi e delle regole contenute nel presente documento e la conoscenza delle misure di prevenzione che devono essere attuate nel corso delle attività è prevista un'attività di informazione e comunicazione sia all'interno che all'esterno della società.

Sul piano interno, al fine di favorire la diffusione della conoscenza del Piano e delle misure in esso contenute, sarà inviata una nota informativa a tutto il personale, ai consulenti e collaboratori per invitarli a prendere visione del PTPC. In via di prima applicazione la Società terrà conto degli incarichi di consulenza e collaborazione maggiormente significativi in termini di durata, incidenza economica o rilevanza dell'attività ai fini aziendali, che saranno individuati nel documento di regolazione delle procedure interne, ad oggi "documento della qualità".

Inoltre, il personale in servizio, quello successivamente assunto e ai collaboratori incaricati a qualunque titolo, all'atto della costituzione del rapporto di lavoro o di collaborazione, sottoscriveranno una dichiarazione di presa visione del Piano e di impegno a rispettare i principi e le disposizioni in esso contenuti.

La comunicazione esterna avverrà, oltre che con le iniziative di consultazione nella fase di elaborazione, attraverso la pubblicazione del PTCP sul sito della Società, nella sezione "Società Trasparente", dandone notizia con un comunicato pubblicato in evidenza sulla homepage.

Il PTPC ha validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 8, della legge n. 190/2012.

P. IVA 01482520507 | R.E.A.: 130895 | Capitale Sociale 9.868.051,08 i.v.

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)
T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

Ai fini dell'aggiornamento annuale, entro il 31 dicembre il Responsabile, sulla scorta delle segnalazioni ricevute e delle indicazioni raccolte in sede di monitoraggio delle misure adottate, elabora lo schema del P.T.P.C. e lo trasmette al CdA e al Revisore dei conti.

L'aggiornamento annuale del PTPC dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

1. l'eventuale mutamento o integrazione della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, del PNA e delle previsioni penali;
2. i cambiamenti normativi, regolamentari o organizzativi dell'azienda che incidono sui servizi affidati, sulle attività svolte o sull'organizzazione dell'azienda stessa (ad es., l'attribuzione di nuove competenze);
3. l'emersione di nuovi fattori di rischio non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C..

Inoltre, come previsto dal dell'articolo 1, comma 10, della legge n. 190/2012, il Responsabile per la prevenzione della corruzione proporrà al CdA la modifica del Piano ogniqualvolta siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute.

Il Responsabile potrà, inoltre, proporre delle modifiche qualora ritenga che delle circostanze esterne o interne alla Società possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

Annualmente entro il 31 gennaio, il Piano viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

2. OGGETTO DEL PIANO

All'interno della cornice giuridica e metodologica posta dalla normativa di settore e dal PNA, il presente Piano descrive la strategia di prevenzione e contrasto della corruzione elaborata dalla Società Polo Navacchio Spa (d'ora in poi "Società") con riferimento al triennio 2017-2019.

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione:

- Individua nell'ambito delle attività e dei servizi erogati dalla Società, quelli maggiormente esposti al rischio di corruzione e illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- disciplina le regole per l'aggiornamento e il monitoraggio di tali procedure;

Inoltre, il presente Piano contiene direttive in merito:

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)
T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

- alla programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione per gli anni 2017-2019;
- alle procedure decisionali in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;

Il presente **Piano triennale di prevenzione della corruzione** costituisce il primo piano per la prevenzione della corruzione adottato dalla Società.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è la Dott.sa Monica Forconi, nominata con delibera del Cda del 28/10/2016, che ha elaborato la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

3. I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della Società e i relativi compiti e funzioni sono:

Consiglio di Amministrazione:

- designa il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7, della l. n. 190);
- adotta il Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8 e 60, della l. n. 190);
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- elabora la proposta di P.T.P.C. ed i successivi aggiornamenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione ai fini della necessaria approvazione, secondo le procedure di cui al precedente par. 1;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle relative prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività della Società;
- coordina l'attuazione del Piano;

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)

T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti che operano in ambiti individuati quali particolarmente esposti al rischio di corruzione;
- segnala illeciti e violazioni compiuti in Società che possano avere rilevanza sul piano disciplinare e giudiziario agli organi e alle autorità competenti;
- entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito web istituzionale dell'ente una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al CdA;
- in materia di trasparenza svolge le funzioni indicate dall'art. 43 del d.lgs. 33/2013;
- controlla, assicura e garantisce la regolare attuazione dell'accesso civico secondo le disposizioni di cui all'art.5 d.lgs. 33/2013, come sostituito dall'art. 6 del d.lgs.97/2016;

Gli amministratori e i componenti del Collegio Sindacale della società

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi.

Dipendenti della Società:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- segnalano le situazioni di illecito al proprio responsabile o al RPCT;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi;

I collaboratori a qualsiasi titolo della Società:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi.

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)

T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

Revisore dei conti

L'organo di revisione della Società è attualmente previsto in composizione, secondo quanto previsto dallo Statuto, nel rispetto dell'articolo 3 del d.lgs. 175/2016.

Nelle more della nomina dell'Organo di Revisione, il Collegio Sindacale svolge pertanto tutte le attività di controllo.

L'organo di controllo, per le sue caratteristiche di indipendenza, imparzialità e competenza estende il proprio controllo, almeno una volta l'anno, anche sull'attuazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione da parte della società.

L'organo di revisione, in particolare:

- partecipa al processo di gestione del rischio
- considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- rilascia l'attestazione in merito all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto annualmente dall'Anac;

4. LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il PTPC è lo strumento per porre in essere il processo di gestione del rischio nell'ambito dell'attività amministrativa svolta dall'ente.

Il processo di gestione del rischio definito nel presente Piano ha recepito, con opportuni adattamenti, la metodologia definita dal Piano Nazionale Anticorruzione del 2013, nonché le ulteriori indicazioni contenute nell'aggiornamento predisposto dall'ANAC con determinazione n. 12/2015.

Il processo si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- analisi del contesto;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio.

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)

T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

4.1 Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno della società per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

Relativamente a tale ultimo aspetto, per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione.

Il Polo Tecnologico di Navacchio è una infrastruttura promossa dalla Regione Toscana, Provincia di Pisa e dal Comune di Cascina. E' stato avviato a fine 1999 e amministrato dalla **società di gestione** Polo Navacchio Spa.

La sede legale e operativa è situata in Cascina, (frazione di Navacchio) e nel 2015 è diventata operativa l'unità aperta nel Comune di Rosignano Marittimo (LI).

Attualmente il Polo Tecnologico di Navacchio si estende su una superficie complessiva di circa 25.000 mq. suddivisi in IV Lotti.

L'attuale **organigramma societario** prevede la gestione della società da parte di un organo collegiale (CDA) composto da 3 consiglieri, le cui cariche vengono illustrate in tabella.

NOME	CARICA	DURATA
Andrea Di Benedetto nato a Salerno il 03/12/1971	Presidente	Nominato il 28/05/2015, durata fino approvazione bilancio 31/12/2017
Mauro Benigni nato a Ponte Buggianese (PT) il 14/11/1945	Consigliere	Nominato il 28/05/2015, durata fino approvazione bilancio 31/12/2017
Andrea Bonaccorsi nato a Pisa il 19/8/1962	Consigliere	Nominato il 28/05/2015, durata fino approvazione bilancio 31/12/2017

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)

T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

Il **modello organizzativo** adottato dalla società di gestione è di tipo orizzontale per cui non esistono particolari posizioni apicali (dal 2016 non è più presente la carica di direttore operativo) con l'unica eccezione della figura del responsabile amministrativo, in considerazione della delicatezza del ruolo svolto.

La struttura organizzativa è al momento suddivisa per processi in relazione ai servizi offerti dalla società di gestione del Polo Tecnologico.

In linea generale è stato identificato un responsabile di processo per ogni servizio chiave, sebbene tale responsabile di processo non sia un direttore in senso stretto ma semplicemente una persona che coordina eventuali altri colleghi della struttura organizzativa e le varie azioni da intraprendere, col fine della perfetta riuscita del singolo processo.

In questo modo la struttura orizzontale di Polo Navacchio si caratterizza per l'apertura, la fiducia e la collaborazione, verso un miglioramento continuo dei servizi erogati in termini di produttività, velocità ed efficienza.

Il progresso tecnologico è, in questo caso, di notevole aiuto all'implementazione e al miglior funzionamento della struttura organizzativa (di tipo orizzontale) in quanto le nuove tecnologie dell'ict consentono l'integrazione e la veicolazione delle informazioni attraverso una loro condivisione per mezzo della rete interna.

La società di gestione al momento ha un **organico** composto da 13 persone occupate a tempo indeterminato, delle quali una decentrata presso l'unità locale di Rosignano. Il 46% dell'organico è impiegato part time mentre il rimanente 54% è impiegato full time. Il personale è entrato in carica dopo un accurata fase di selezione, con la conseguenza che risulta qualificato per le mansioni ad esso assegnate.

La società, oltre all'**attività immobiliare**, **offre** una serie di **servizi** ad imprese hi-tech con la finalità di supportarle nella fase di crescita sul mercato e di innovazione delle proprie idee. I principali servizi riguardano: incubazione di startup hi-tech, scouting tecnologico, visibilità, ricerca di investitori, presentazione di domande a valere su bandi di finanziamento regionali\nazionali ed europei, formazione (Polo Navacchio è una agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana), accompagnamento commerciale, co-working.

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)
T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

I **contratti** che di norma stipula la società di gestione possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

contratti di affitto

contratti di servizi (sia relativi al ciclo attivo che relativo al ciclo passivo)

contratti di consulenza

Per quanto riguarda i flussi informativi e i processi decisionali, come sopra detto, in linea generale è stato identificato un responsabile di processo per ogni servizio chiave. Tale responsabile o non essendo un direttore in senso stretto, coordina eventuali altri colleghi della struttura organizzativa e le varie azioni da intraprendere. In merito ai processi decisionali i vari responsabili sono tenuti ad attenersi al documento interno di qualità.

Trattandosi di un organizzazione improntata su un modello organizzativo di tipo orizzontale le **relazioni esterne** sono tenute direttamente dal personale impiegato così come dal Presidente per la parte maggiormente istituzionale con organismi politici o di particolare rilevanza strategica od economica.

4.2 Valutazione del rischio: individuazione delle aree a più elevato rischio corruzione.

Per rischio si intende un potenziale comportamento che distrae da un corretto perseguimento delle finalità di interesse generale previste dallo Statuto dell'interesse della Società.

Ciò posto la Società, sulla base dell'analisi delle attività e processi gestiti, ha ritenuto in via di prima applicazione di individuare le attività a più elevato rischio di corruzione nelle seguenti:

- assunzioni del personale;
- conferimento di incarichi esterni per figure professionali impiegate nello sviluppo dell'attività oggetto della produzione di reddito;
- procedure di acquisto
-

4.3 Trattamento del rischio: misure di prevenzione della corruzione

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)
T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

Per ognuna delle attività sopra indicate a più elevato rischio di corruzione è adottata una scheda, redatta sul modello di quella contenuta nell'allegato 1 in cui sono indicate le misure che la società ha assunto e/o intende assumere per prevenire il fenomeno della corruzione.

Si individuano, inoltre, in via generale, per il triennio 2017-2019, per la Società, le seguenti misure comuni a tutte le aree ed attività finalizzate a contrastare o a contenere il rischio di corruzione negli ambiti oggetto di monitoraggio.

Sistema dei controlli interni

Nell'esercizio della propria attività aziendale, la Società, come sopra indicato, ha adottato procedure interne con le quali sono individuati i processi relativi alle attività espletate con le relative procedure di controllo. L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica costante della realizzazione degli obiettivi e della efficace, efficiente ed economica gestione delle risorse.

Inoltre, sempre nell'ambito delle forme di controllo 'interno', attraverso verifiche a campione sarà possibile monitorare il rispetto delle modalità di selezione del personale, di conferimento di incarichi a consulenti\professionisti e degli acquisti significativi previsti dalla attuale procedura interna della società, che nel corso del 2017 verrà adeguata, in conformità alla disciplina prevista dal d.lgs. 175/2016.

Trasparenza

La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Società, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul relativo operato e sul perseguimento delle proprie finalità istituzionali previste dallo Statuto.

Il d.lgs. 97/2016 ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza. Con la finalità di rispondere adeguatamente alle previsioni del d.lgs.97/2016 la società provvederà alla pubblicazione dei dati e delle informazioni cui la società è tenuta secondo le modalità e le tempistiche previste nell'allegato 2 al presente piano.

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)
T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

Nella sezione del sito "società trasparente" saranno pubblicati:

- i riferimenti degli uffici e del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Codice di comportamento

La Società ha predisposto il proprio Codice di Comportamento, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 06.06.2017 alla cui osservanza sono tenuti tutti i dipendenti, con qualsiasi tipologia contrattuale e, in quanto compatibili, i componenti degli organi statutari, tutti i collaboratori e consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché i soggetti esterni che a qualunque titolo collaborano o agiscono in nome e per conto della Società per rapporti economici significativi come indicato al precedente paragrafo 1.

La violazione dei doveri contenuti nei codici di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare, oltre che rilevante ai fini della responsabilità civile, penale e amministrativa ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

Direttore, dipendenti e collaboratori, i consulenti ed i terzi in genere che abbiano rapporti contrattuali con la Società sono tenuti all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice.

Tutela dei dipendenti e collaboratori che segnalano illeciti (whistleblowing)

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Piano è fonte di responsabilità disciplinare, salve le eventuali responsabilità civili e penali.

La Società tramite tale strumento intende adottare una misura idonea ad incoraggiare dipendenti e collaboratori a denunciare gli illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

E' necessario evitare che i suddetti soggetti omettano di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)
T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

A tal fine, nei confronti del dipendente che segnala condotte illecite deve garantita la tutela dell'anonimato.

La tutela dell'anonimato non fa riferimento al solo eventuale procedimento disciplinare, ma deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti di legge.

Eventuali spostamenti ad altre attività di tali dipendenti deve essere adeguatamente motivata e si deve dare dimostrazione che essa non è connessa, neppure in forma indiretta, alle denunce presentate.

I dipendenti che segnalano episodi di illegittimità devono essere tutelati dalla società rispetto ad ogni forma di mobbing.

La segnalazione può essere indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione, secondo le modalità rese note sul sito nella sezione "Società trasparente".

Nel caso in cui sia ricevuta da qualsiasi altro dipendente della Società, la segnalazione deve essere tempestivamente inoltrata, a cura del ricevente e nel rispetto delle garanzie di riservatezza, al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione che provvede, nel rispetto dei principi d'imparzialità e riservatezza, a compiere ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Il Responsabile avvia, senza ritardo, le istruttorie relative alle segnalazioni ricevute, provvedendo alla definizione delle stesse entro il termine di 60 giorni dalla loro ricezione.
Nella attività di gestione e verifica della fondatezza della segnalazione, il RPC può avvalersi di un gruppo di lavoro dedicato, i cui componenti (dipendenti, collaboratori, consulenti della società), devono essere in possesso di competenze multidisciplinari.
I componenti del gruppo di lavoro hanno l'obbligo di astensione nell'eventualità di ipotetici conflitti di interesse.
I componenti del gruppo sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui è sottoposto il RPC.

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)
T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

Qualora, dall'esito della verifica si evidenzino sospetti fondati di un comportamento che viola le procedure in materia di prevenzione della corruzione, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, in relazione alla natura della violazione, provvederà a presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente e/o comunicare l'esito dell'accertamento al Consiglio di amministrazione affinché provveda all'avvio del procedimento disciplinare, nonché ad adottare, o a proporre di adottare se la competenza è di altri soggetti, tutte le misure necessarie per il ripristino della legalità.
Per tutto quanto non previsto dalla presente procedura si rinvia alla disciplina, in quanto compatibile, prevista dall'Anac, con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 "linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. Whistleblower).
Il Responsabile della prevenzione della corruzione rende noto il numero delle segnalazioni ricevute e il loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, garantendo l'anonimato.

Inconferibilità – incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

Ai sensi del d.lgs. 39/2013, la Società verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore (ex art. 1, co. 2, lett. l) e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha la responsabilità, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 39/2013, di verificare il rispetto delle disposizioni sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi previste da tale Decreto.

A tal fine la società prevede che:

- negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità (ex art. 20);

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)
T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

Il RPCT effettua annualmente un'attività di vigilanza e adotta i provvedimenti conseguenti ad eventuali violazioni delle suddette cause rilevate in sede di controllo.

Per quanto non previsto in materia di procedimento di accertamento si rinvia a quanto previsto dalla deliberazione Anac n 833/2016.

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

L'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs n. 165/2001 prevede che: "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.*

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Al fine di dare attuazione ai principi contenuti nella disposizione citata, come indicato dalla determinazione Anac n. 8/2015, la Società:

- negli atti relativi a procedure di selezione del personale inserisce espressamente la condizione ostativa menzionata sopra;
- i soggetti interessati rendono la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa;
- svolge, una specifica attività di vigilanza a campione o su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

Formazione del personale

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione, uno specifico programma.

La determinazione Anac n. 12 /2015 indica che l'attuazione di tale misura deve essere effettuata con approcci differenziati, in relazione alle categorie di destinatari e a seconda del

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)
T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

grado di responsabilità e partecipazione alla formazione e attuazione delle misure anticorruzione, e in modo specialistico, con riferimento ai contenuti, anche mediante appositi corsi anche su tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione, all'individuazione dei soggetti affidatari dei servizi di formazione e alla verifica dei risultati ottenuti.

Nel corso dell'anno 2017 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento nelle materie di maggior rischio:

1 Disciplina normativa in materia di società partecipate;
2 Aggiornamento normativo sulla disciplina e gli adempimenti in materia di Anticorruzione

In merito alle attività sopra indicate e con particolare riferimento al precedente punto 1, si evidenzia che il Responsabile di avvarrà della collaborazione di Consulenti esterni esperti in materia con cui la società stipulerà con soluzione di continuità contratti di collaborazione, affinché sia garantita la tempestiva informazione al Responsabile in merito al mutamento della disciplina normativa e comunque nei tempi utili a garantire l'esecuzione degli adempimenti prescritti.

5. MONITORAGGIO DEL PIANO

Il Responsabile della prevenzione per tutte le attività ad elevato rischio verifica durante l'anno il rispetto delle misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Delle risultanze dell'attività di monitoraggio e delle eventuali criticità emerse, il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella predisposizione della relazione annuale.

A tal fine, entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza trasmette all'organo amministrativo una relazione sull'attività svolta e i risultati conseguiti e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale della società

Sulla base delle risultanze del monitoraggio, il Piano deve essere aggiornato annualmente, tenuto conto della proposta presentata dal responsabile della prevenzione e delle eventuali

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)

T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

osservazioni presentate durante la fase di revisione e consultazione, con approvazione definitiva da parte del Consiglio di amministrazione.

Polo Navacchio SpA
Via Giuntini, 13
56023 Navacchio (PI)
T. +39 050 754120
F. +39 050 754140
E. info@polotecnologico.it

ALLEGATO 1

MISURE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CORRUZIONE

Attività	Rischio specifico da prevenire	Misure già assunte	Misure da assumere nel 2017	Misure da assumere nel 2018 e 2019
Assunzioni del personale	Favoritismi e clientelismi	"Regolamento per il reclutamento del personale" Misure generali contenute nel PTPC	Revisione del Regolamento per il reclutamento del personale Procedura dichiarazione Incompatibilità dei commissari	
Conferimento incarichi esterni	Favoritismi e clientelismi	"Regolamento per il reclutamento del personale" Misure generali contenute nel PTPC	Revisione del Regolamento per il reclutamento del personale Procedura dichiarazione Incompatibilità dei commissari	
Acquisti	Favoritismi e clientelismi	"Documento qualità"; Misure generali contenute nel PTPC	Revisione e aggiornamento del "Documento qualità"	